



RASSEGNA STAMPA 30-31/03 - 1-2-3/04 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco

PALAZZO DI CITTÀ GLI STRAORDINARI A PASQUA

Lo scontro politico rischiava di far pagare ai foggiani una cartella per i rifiuti esorbitante rispetto al 2017

Passa il piano per la Tari non ci sarà l'aumento del 19%

Mediazione in Consiglio comunale, l'opposizione ottiene un atto di indirizzo per rivedere i conti in casa dell'Amiu

● Maratona notturna per l'approvazione del piano economico finanziario di Amiu collegato alla tari. Alla fine è passata la proposta dell'amministrazione, con quel che rimaneva dei voti del centrodestra, ma grazie alla comprensione dell'opposizione che ha incassato il voto su un "atto di indirizzo" che riprende tutte le pregiudiziali per metterle in pratica.

E' stata la mediazione ottenuta a conclusione di un lungo confronto tra le forze politiche con l'obiettivo, alla fine condiviso da tutti, di non peggiorare la situazione per i cittadini, ovvero l'aumento fino al 19% delle tasse per la

tiche.

Landella si è dimesso subito dopo l'approvazione della prima pregiudiziale sostenendo che l'atteggiamento riguardava la richiesta di assessorati e non la definizione della Tari. Una lettura respinta con toni fermi e decisi sia dai gruppi consiliari sia dalle segreterie della Lega e di Fratelli d'Italia, i partiti maggiormente critici nei confron-

ti dell'Amministrazione e della gestione Landella.

Ora non si sa se il sindaco deciderà o meno di ritirare le dimissioni e con quali motivazioni, visto che ha escluso la questione della Tari sostenendo invece di essersi dimesso perché non intendeva sottostare al ricatto delle postazioni nella giunta.

Dopo questa breve pausa pasquale è prevista una riu-

nione del tavolo del centrodestra a cui dovrebbero partecipare anche gli esponenti regionali di Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e di Noi con l'Italia di Fitto, per fare il punto della situazione. Le dimissioni dovranno essere ritirate entro il 15 aprile. Se non accadrà il consiglio comunale sarà automaticamente sciolto e verrà nominato un commissario.



FOGGIA
In alto a destra Palazzo di città, sede del Consiglio comunale; a sinistra la sede di Amiu in corso del Mezzogiorno

PREGIUDIZIALE

Per il segretario generale il Piano finanziario è legittimo

raccolta dei rifiuti, anche se un leggero ritocco ci sarà ma nell'ordine di qualche punto percentuale.

Passa dunque la posizione presentata dalla giunta e dall'Amiu, che ha annunciato querele nei confronti dei consiglieri comunali che hanno contestato le cifre, anche se da domani inizia una nuova partita.

Va ricordato che rispetto alla pregiudiziale presentata nei precedenti consigli comunali da diciotto consiglieri, e contestata sia dalla struttura sia dall'Amiu che ha annunciato querele, il Segretario Generale del Comune Maurizio Guadagno, con nota 35427 del 28 marzo, aveva inviato una relazione al Presidente del Consiglio Comunale, Luigi Miranda, nella

DIMISSIONI

Sullo sfondo quelle del sindaco Landella, in settimana un vertice

quale «rappresentava la legittimità ed immodificabilità dell'atto già oggetto di due sedute consiliari e che il Consiglio Comunale poteva riunirsi ulteriormente entro il termine del 31 Marzo, in quanto l'argomento all'ordine del giorno è legittimo ed è accompagnato dai pareri di regolarità tecnica e contabile, oltre che dal parere dei revisori dei conti.»

Sullo sfondo della questione della Tari e più in generale della pressione fiscale locale, si è consumato anche lo strappo tra il sindaco, la sua maggioranza ed ex componenti della coalizione di centrodestra rimasti uniti per poco più di un mese grazie alla tregua elettorale delle poli-



EDILIZIA IN CRISI

LAVORATORI E COSTRUTTORI UNITI

ALLEANZA CON L'IMPRESA

Le categorie di Cgil, Cisl e Uil sulla stessa linea dell'associazione costruttori: serve un confronto rapido con tutti gli enti di spesa

IL «PATTO» NON DECOLLA

«Indispensabile far partire in tempi rapidi i progetti immediatamente cantierabili, ci attendiamo un forte impulso dai sindaci»

Lavoro nei cantieri «fuori controllo»

Sindacati e Ance: «Aumentano gli abusi, vogliamo più ispezioni». Sos anche al prefetto

MASSIMO LEVANTACI

● Lavoro nero fuori controllo, contratti di lavoro calpestat, appalti finanziati ma che non si muovono dalle progettazioni preliminari e in fondo a tutto questo un grave clima di incertezza. Lo dicono i sindacati dei lavoratori e l'Ance, l'associazione dei costruttori edili, un tempo schierati su due opposti fronti oggi invece alleati in una battaglia contro un nemico invisibile che si chiama immobilità, lassismo, incapacità di programmazione anche con i progetti e le opere individuate e i soldi in cassa. E' impietoso lo scenario tracciato dai sindacati di categoria di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil d'intesa con l'Ance che prima di Pasqua hanno concordato di adottare una serie di misure che andranno attuate in queste settimane. «Ci attiveremo per chiedere in tempi rapidissimi un vertice con il prefetto e per arrivare alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la legalità nel comparto edile. In quella sede chiederemo al prefetto di sollecitare le forze dell'ordine e gli organismi di vigilanza a un più serrato controllo per contrastare i fenomeni di lavoro nero e grigio e di dumping contrattuale e a richiamare tutte le parti ad una più rigorosa applicazione

del contratto di settore e delle sue norme». Al centro del vertice tra Annj Ramundo e Saverio Padalino, rispettivamente presidente e direttore di Ance Foggia, Juri Galasso, Giovanni Tarantella e Urbano Falcone, segretari generali di FenealUil, Fillea-Cgil

L'OSSERVATORIO

La Cassa Edile: «Crollo verticale delle giornate di lavoro denunciate»

e Filca-Cisl i dati dell'Osservatorio della Cassa Edile di Capitanata che evidenziano «un crollo verticale delle ore di lavoro denunciate, determinato - rilevano i sindacati e l'Ance - dalla contrazione dell'occupazione e degli appalti nel comparto edile e un conseguente aumento del dumping contrattuale e del lavoro nero e grigio». Per tenere sotto controllo almeno il lavoro irregolare nei cantieri «è indispensabile - puntualizzano Ramundo, Padalino, Galasso, Falcone e Tarantella - monitorare la congruità delle opere e l'esatta corrispondenza tra ore lavorate e realizzazione dell'opera». Ma non ci può essere solo questo ovviamente per rilanciare il comparto ormai in crisi grave da dieci anni. Il chiodo fisso di sindacati e Ance si chiama «patto per il Sud» ovvero 630 milioni di euro di finanziamenti in opere pubbliche assegnati da due anni alla Capitanata ma che non vengono ancora spesi. Per Ance, Feneal, Filca e Fillea è fondamentale «ridare ossigeno al comparto». Sindacati e costruttori si rivolgono direttamente agli enti locali e ai Comuni, chiamati ognuno per la sua parte a metter mano ai progetti. «E' indispensabile far partire in tempi rapidi i progetti immediatamente cantierabili inclusi nel Patto per la Puglia e nelle linee di intervento in materia di assetto idrogeologico, riqualificazione urbana, prevenzione sismica e nella piattaforma logistica. Su questi temi - aggiungono sindacati dei lavoratori e costruttori - le parti si attendono un forte impulso dagli enti di spesa (Provincia, Comuni di Foggia, Cerignola, Manfredonia, San Severo e Lucera, così come tutti gli altri comuni e l'Ente autonomo case popolari, Arca) ai quali chiederemo nelle prossime ore un confronto specifico».



POCHI CANTIERI Palazzine in costruzione in via Gandhi

Gli interventi già finanziati La Regione: pronti 410 milioni

■ Secondo i dati forniti a Foggia dal presidente Michele Emiliano nell'ottobre scorso «risultano già assegnati dalla Regione alla provincia di Foggia interventi per oltre 410 milioni». I campi d'intervento riguardano misure per il potenziamento/miglioramento della rete viaria, difesa del suolo, aree interne, la piattaforma logistica di Incoronata, opere per le Isole Tremiti, per i Consorzi di bonifica, la riqualificazione della sanità territoriale, l'adeguamento degli Ospedali Riuniti di Foggia e, buon ultimo, l'aeroporto Gino Lisa con l'allungamento della pista. Ma gli enti locali potrebbero accedere ad altri finanziamenti che ammontano a circa 3 miliardi di euro, in particolare per l'efficientamento energetico, la rigenerazione delle aree urbane, la formazione, l'istruzione, l'inclusione sociale, Reddito di dignità, la infrastrutturazione della rete ospedaliera, il ciclo integrato dell'acqua e dei rifiuti, la riqualificazione delle aree industriali, l'infrastrutturazione turistica, la rete portuale.



VIESTE
Uno splendido scorcio della capitale indiscussa del turismo pugliese

Monte Sant'Angelo

Un fiume di pellegrini ha seguito il «Cristo morto»

Un fiume di persone hanno assistito ieri sera dalla chiesa di San Francesco in un clima di profonda devozione, è uscita la processione del Cristo Morto che ha attraversato le principali vie cittadine. La cittadina dell'Arcangelo e i turisti presenti hanno assistito alla processione in un clima davvero emozionante. Durante il percorso della processione centinaia di lumini votivi sono stati accesi sui balconi, sui davanzali delle finestre e persino ai bordi delle strade in un'atmosfera di religiosa suggestività. Ad aprire la processione le pregevoli statue in cuoio della Passione di Domenico Palena, subito

dopo il gruppo vivente della Passione, la varie associazioni cattoliche con bandiere e standardi: Parrocchia di S.Francesco, Parrocchia dell'Immacolata, Parrocchia del S.Cuore, Parrocchia del Carmine, Parrocchia di S.Maria Maggiore, ancora le ragazze vestite di nero con i simboli, il Calvario, le Confraternite della SS. Trinità, di S.Antonio Abate, della Morte, la statua del Cristo nell'orto, i ministranti ed il clero, le statue del Cristo Morto e dell'Addolorata, le autorità, il complesso Bandistico, i Labari delle associazioni e il popolo. La processione ha fatto rientro in serata nella Chiesa di San Francesco. p.t.

VIESTE LA MIGLIORE LOCALITÀ DEL SALENTO È DISTANZIATA DI OLTRE 900 MILA PRESENZE, MA ADESSO SERVE FARE RETE E RISOLVERE LA QUESTIONE DELL'AEROPORTO DI FOGGIA

Turismo, sono numeri da capogiro

Certificati dall'Istat le presenze per la regina del Gargano: prima in Puglia, 26^a in Italia

● **VIESTE.** Ora lo certifica anche l'Istat. Vieste, nel contesto turistico nazionale, è tra le mete più accorsate e sale al 26esimo posto tra le prime cinquanta località turistiche italiane. Preferita dagli italiani, come pure dagli stranieri, anche se quest'ultimi, sono ancora relativamente pochi rispetto al potenziale di cui dispone. Ma si tratta di una pecca, questa, che coinvolge tutto il Sud d'Italia.

In ambito strettamente regionale, Vieste si riconferma la prima meta turistica, con circa due milioni di presenze (per la precisione 1.935.801) distanziata dalla seconda in classifica, vale a dire Ugento, di oltre un milione 100 mila presenze. Un dato ufficiale che la Regione Puglia, per il tramite dell'assessorato al Turismo, ha diffuso per evidenziare i grandi passi in avanti fatti dalla nostra regione in questo importante settore. Ma il dato di Vieste, al di là della sua corposa consistenza, assume un significato diverso da quello che, ad esempio, si registra nei centri del Salento. Per il semplice fatto che la cittadina del Gargano, e questo è noto a tutti, è ubicata all'estrema punta del Gargano, al termine di una strada a dir poco sconvolgente nel suo percorso, non dispone di aeroporto e ferrovia, ed è collegata malissimo. Nonostante tali criticità, che altrove sono ben lungi dall'esistere, rimane la destinazione preferita dai vacanzieri.

Ad evidenziarlo anche l'assessore regionale all'Industria turistica e Culturale, Loredana Capone. Questa la sua dichiarazione in merito ai dati diffusi dall'Istat: «La performance di Vieste, il borgo del Gargano, che di fatto è fra le più antiche e consolidate destinazioni della Puglia, al 26° posto fra i primi cinquanta comuni in Italia per presenze turistiche, ha ancora più significato visto che viene dopo le grandi destinazioni italiane come Venezia, Milano, Firenze, Torino e dopo destinazioni che storicamente hanno sempre vissuto di turismo come Rimini, Riccione, Cesenatico, Verona, Sorrento, o Ravenna e Abano Terme. Ora il lavoro che stiamo compiendo nel corso di questi mesi servirà a far emergere altre destinazioni della Puglia, e ci auguriamo che nella classifica del 2017 compaiano altri comuni della Puglia che si stanno avvicinando al milione di pernottamenti».

Dati importanti, dunque, per Vieste, l'ex sperduta ed

ora ritrovata. Dati che mettono cittadini, amministratori comunali e operatori turistici di fronte a grosse responsabilità. Ne è convinta anche Mariella Nobiletti, presidente del Consorzio "Gargano Mare", che raggruppa gran parte degli operatori del settore. «I dati diffusi dall'Istat non sono a mio avviso una sorpresa. Vieste s'è sempre presentata come sempre per presenze rilevanti in Puglia, e ora anche in Italia, e di questo siamo molto contenti. Ovviamente, possiamo migliorare. Per quanto riguarda i dati diffusi - argomenta Nobiletti - c'è da riflettere sul fatto che la presenza media dei nostri visitatori è di 3,8 giorni. Da questo dato vengono fuori almeno due considerazioni per

il turismo garganico: i soggiorni diventano sempre più corti e quindi dobbiamo diventare più facilmente raggiungibili, perché nella scelta di una vacanza breve contano le distanze e il tempo per raggiungerle. Diventa strategico per il Gargano, quindi, dotarsi di infrastrutture efficienti: aeroporto, strade, ferrovie e collegamenti annessi. Infrastrutture che ovviamente sarebbero utili anche per incrementare i flussi dei mercati esteri. La seconda considerazione - a parere della Nobiletti - è che dobbiamo concentrarci sulla formula weekend, che può essere importante anche nel fuori stagione. Ed è per questo che oltre alle infrastrutture è necessario fare "rete" sul Gargano, creando eventi o met-

tendo in insieme quelli esistenti, in modo che siano resi noti con un calendario unico. Per la stessa ragione - aggiunge la presidente di Gargano Mare - è necessario mettere in rete tutti gli attrattori archeologici, culturali e naturalistici per essere appetibili 365 giorni l'anno. Dobbiamo prendere coscienza che il turismo è il motore dell'economia del Gargano e della Puglia perché da esso passa lo sviluppo di tutti gli altri settori (agricoltura, infrastrutture, logistica, cantieristica, diportistica). E' quindi necessaria una migliore pianificazione strategica, integrata con i vari settori, per una nuova fase di sviluppo del Gargano e, quindi, della Puglia».

Gianni Sollitto

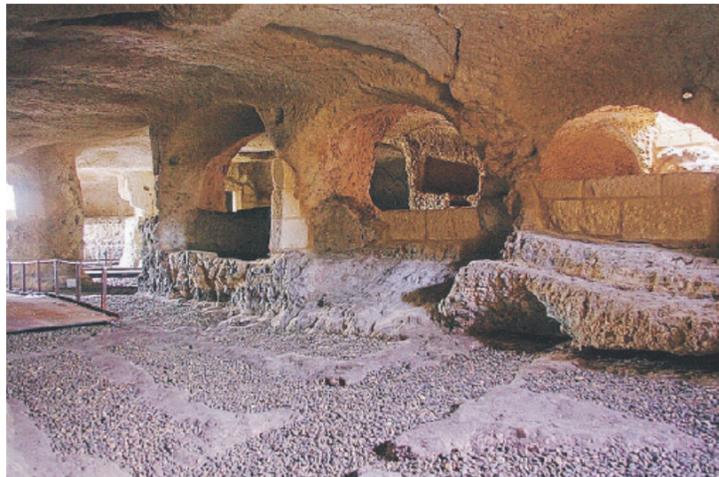


VIESTE
Particolare del centro storico della cittadina garganica

MANFREDONIA INTENSO PROGRAMMA DI INIZIATIVE CHE ALLUNGA LE MANIFESTAZIONI GIÀ PROMOSSE PER LA SETTIMANA SANTA

Scoprire gli ipogei «Capparelli» tra musica dal vivo e visite guidate

● **MANFREDONIA.** Pasqua simbolo di resurrezione e vita, proprio come gli Ipogei Capparelli a Siponto tornati a splendere ed a essere fruiti, in particolar modo con gli eventi del Gal DaunOfantino, che in questo periodo ha organizzato "I riti della Settimana Santa" con la collaborazione di alcune Parrocchie cittadine periferiche (Santa Maria Regina di Siponto, San Pio, Sacra Famiglia e San Carlo), Associazioni ("P.A.S.E.R. Manfredonia" e "SCIC Onlus"), la Caritas diocesana ed il Comune di Manfredonia. Fede, cultura, tradizione accomunati da un unico denominatore: la valorizzazione del territorio e della Necropoli più antica della Daunia. Dopo la suggestiva Via Crucis vivente (mercoledì sera) ed il momento di preghiera al Santo Sepolcro (giovedì sera), gli appuntamenti della manifestazione proseguono con altri due eventi: l'inedito "Note al Tramonto" - concerto del pianista Osvaldo Fatone nel giorno di Pasqua (oggi domenica 1 aprile ore 18.30) e l'Open Day - visite guidate gratuite nel giorno del Lunedì dell'Angelo (Pasquetta, lunedì 2 aprile). Sarà il giovane e talentuoso pianista sipontino Osvaldo Nicola Ettore Fatone ad esibirsi al calar del sole del giorno di Pasqua, con un'intensa ora di concerto sulle note di Prokofiev (Piano sonata no.6 op. 82), Chopin (Scherzo no. 4 op. 54) e Stravinsky (tre movimenti da Petrouchka), per uno spettacolo acustico senza precedenti in una location sospesa nel tempo. Nonostante la giovane età, il curriculum di Fatone registra già uno spessore artistico internazionale. Classe



MANFREDONIA Gli ipogei Capparelli

'95, nel 2005 il pianista di Manfredonia è ammesso con il massimo dei voti al Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari dove nel 2016 consegue la laurea con lode e menzione speciale. Nel 2007 debutta con l'orchestra suonando il Concerto K.467 di Mozart. Risulta vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Si è classificato primo al concorso internazionale "Chopin" di Roma, primo al concorso internazionale "Rito Selvaggi", secondo (con primo non assegnato) al concorso pianistico internazionale "Young Pianist of the North" a Newcastle upon Tyne (Inghilterra), terzo al concorso in-

ternazionale città di Spoleto, quarto al "Coimbra World Piano Competition" in Portogallo, quarto al concorso internazionale di Lagny sur Marne in Francia e risulta vincitore assoluto del concorso internazionale "Città di Airola". Ha partecipato in qualità di semifinalista nella 15° edizione del concorso internazionale "Ettlingen International Competition For Young Pianists" (Germania). È stato invitato in Romania dove ha suonato con l'orchestra "Mihail Jora" il concerto per pianoforte e orchestra No. 1 di Franz Liszt, eseguito anche nella cattedrale di Trani con la "Balcan Symphony Orche-

stra". Gli Ipogei Capparelli saranno aperti e fruibili anche nel giorno di Pasquetta con visite guidate gratuite che saranno svolte da Guide abilitate Regione Puglia nel giorno lunedì 2 Aprile, in collaborazione con l'Associazione "Daunia Tur" con le seguenti modalità di accesso (si consiglia la preventiva prenotazione): 1° Turno: Ore 10,30 - 11,30 (Mattina) / Ore 16,00 - 17,15 (pomeriggio); 2° Turno: Ore 11,30 - 13,00 (Mattina) / Ore 17,15 - 18,30 (pomeriggio). La visita guidata è rivolta ad un pubblico di età varia, finalizzata alla conoscenza storica degli Ipogei di Capparelli, sito archeologico e preistorico in Località Capparelli situata su un diverticolo del Decumano (attuale S.S. 89 ingresso Manfredonia Sud). Il complesso cimiteriale costituisce un vero e proprio suburbio nella parte sudoccidentale della città tardo-antica e altomedievale di Siponto. Note nell'antichità come le grotte di Siponto presero poi il nome della omonima masseria di Capparelli, le cui stalle hanno inglobato i sottostanti ambulacri. Gli ipogei cristiani vengono, forse dopo il XIII secolo, utilizzati come cave di un tufo giallastro simile alla pozzolana, che divenne il materiale da costruzione più utilizzato a Manfredonia. Sarà inoltre possibile visitare il Parco Archeologico di Siponto sia al mattino che al pomeriggio (su richiesta preventiva). Info & Prenotazioni: Piazzetta Mercato, 9 Manfredonia; Tel. +39 3488137728 - 0884.660558 - 0884.271903; e-mail: info@dauniatur.it - dauniatur@gmail.com

LAVORO E CREATIVITÀ

IL SALONE DELL'UNIVERSITÀ

LA REGIONE APPROVA

Gli assessori Leo e Piemontese: «Troppi disoccupati nella fascia 18-24 anni, va invertita la tendenza». Gli studenti: «Sia solo l'inizio»

UN VENTAGLIO DI 36 QUALIFICHE

Un ventaglio di 36 fra corsi di laurea e di specializzazione. Gettonati i profili su tecnologie alimentari e scienze investigative

I laureati si «offrono» alle imprese

Il rettore Ricci: «Occasione importante per mettersi in gioco», dal 15-17 maggio in fiera

MASSIMO LEVANTACI

● Le aziende «non sono state chiamate per fare vetrina», obiettivo stabilito «almeno un centinaio di contatti di lavoro». Auspici ambiziosi quelli dell'Università di Foggia, per un'idea semplice eppure senza precedenti in questa provincia: far incontrare domanda e offerta di lavoro in una «piazza» qualificata qual è una platea di studenti universitari, neolaureati oppure ancora in «corso d'opera». Il salone del Lavoro e della Creatività, dal 15 al 17 maggio nel quartiere fieristico, dovrà essere innanzitutto un'opportunità per le professioni venute fuori dall'ateneo dauno. Ma lo è, lo dovrebbe essere, anche per le aziende che cercano profili spendibili

L'organizzazione
Ok da 80 aziende
Studenti, colloqui
negli stand

■ Ottanta le aziende annunciate al salone dell'università, tutte con «profili di assunzione aperti». Laureati e studenti potranno sostenere colloqui direttamente in fiera, previsti anche workshop e laboratori. Tra le aziende presenti l'università cita CNH Industrial, Leroy Merlin, Lidl Italia, Oviesse, Decathlon, Eataly e, tra le aziende locali, Princes, Lotras, Tozzi.



SALONE IN FIERA Il padiglione nuovo della fiera di Foggia, nell'altra foto da sinistra Leo, Ricci e Piemontese [foto Maizzi]



SARÀ
«Contiamo di stabilire un centinaio di contatti di lavoro, non faremo vetrina»

per il proprio mercato di riferimento o che possano scoprire di averne bisogno valutando l'offerta formativa. Il padiglione nuovo della fiera di Foggia diventerà in quei tre giorni l'hub delle competenze, il primo vero nodo di scambio fra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro per i nostri giovani che dopo la laurea si mettono alla ricerca di un santo in paradiso, più che di un posto di lavoro, e se non lo trovano cambiano aria. «La Puglia è la regione con il più forte tasso di emigrazione tra neolaureati», mette il dito nella piaga Lucia Maddalena delegata all'Orientamento di Ateneo. «Questo salone è un'occasione unica per i giovani laureati e per chi ancora deve

conseguire un titolo di studio», sottolinea il rettore Maurizio Ricci. La prima a mettersi in gioco sarà però proprio l'università dauna che ha organizzato questo salone con la Regione Puglia e l'Arti, l'agenzia regionale di ricerca e innovazione, andando forse anche al di là delle proprie competenze. O forse no, dipende dai punti di vista. «I neolaureati - dice infatti l'assessore regionale al Lavoro, Sebastiano Leo - devono poter rimanere in carico alle università in attesa di trovare un lavoro, perché queste hanno tutti gli strumenti per farlo». Solo che l'università non è un ufficio di collocamento anche se con 36 fra specializzazioni e corsi di laurea può offrire alle aziende un ventaglio di competenze molto variegato. Molto dipenderà anche dalla capacità delle aziende di saper cogliere un certo tipo di offerta. Ad esempio al salone si preannunciano come molto gettonate alcune qualifiche specifiche dell'Ateneo dauno quali Scienze

investigative o Scienze e tecnologie biomolecolari. «Tutti quegli ambiti - puntualizza il rettore - in cui, non essendoci un quadro accademico di riferimento, abbiamo costruito noi un livello di specializzazione». La Regione vuol fare la sua parte, l'assessore Leo si compiace con l'università di Foggia per questo salone («ciò che fate qui non l'ho visto da nessun'altra parte in Puglia»). Salone che sarà anche «il luogo ideale per premiare i giovani studenti pugliesi vincitori del premio "studio in Puglia perché". Siamo una terra di eccellenze - aggiunge il responsabile alle Politiche del Lavoro - non possiamo disperdere il capitale umano rappresentato dalle nuove generazioni». «Il salone avrà proprio questa funzione: stabilire un contatto - preannuncia l'assessore al Bilancio e alle Politiche giovanili, Raffaele Piemontese - tra aziende con profili professionali aperti e neolaureati. La qualità dei nostri universitari è elevata, non possiamo più tollerare un tasso

di disoccupazione giovanile del 50% (18-24 anni: ndr). Con l'assessore Leo - aggiunge Piemontese - stiamo lavorando in sinergia per creare le condizioni affinché i nostri giovani non scappino via. Vogliamo invertire la tendenza».

Nel padiglione nuovo della fiera di Foggia ci saranno «almeno 80 aziende», tra queste anche il Dare (il distretto tecnologico agroalimentare della Puglia) guidato dall'università foggiana. «Le aziende verranno a selezionare i nostri laureati», promette Rita Saraò capo area Orientamento e Placement. Gli studenti ringraziano: «Speriamo sia solo l'inizio», commenta Francesca Romana Cicolella del consiglio degli studenti. Tra le aziende foggiane annunciate le più note (leggi lo specchio sotto il titolo), piccolo «giallo» sulle aziende turistiche che non avrebbero (ancora) risposto all'invito dell'università. O meglio una sola l'ha fatto, Caroli, ma è salentina. C'è tempo per rimediare fino al 15 maggio.

Il cuoco-contadino Peppe Zullo
«Da noi solo studenti stranieri vogliamo stimolare gli italiani»

● Al salone avrà un ruolo attivo anche Peppe Zullo, lo chef di Orsara che per la sua accademia fa il recruitment direttamente all'estero. «Recluterei volentieri anche allievi italiani - dice il cuoco contadino dialogando con la Gazzetta - ma l'esterofilia dei nostri studenti è ancora forte. E comunque siamo associati alla Cia, la Culinary institute of America, che è pur sempre la scuola di cucina più importante del mondo. Da noi vengono studenti un po' da tutti i paesi, attualmente sono in formazione su corsi di cucina tipica foggiana e di gastronomia locale due studentesse americane che si fermeranno fino al 10 aprile. Il contatto con gli Stati Uniti nasce da rapporti di amicizia tra il sottoscritto, Massimo D'Amore de "il castello di Ugento" e Tony May, un ristoratore di New York che è il vero aggancio di tutta l'operazione. Sono onorato di partecipare al salone dell'Università - aggiunge Zullo - dove proporrò un cibo che si integri con la realtà che si vuol rappresentare. Sono ottimista, vorrei che la nostra scuola venisse frequentata anche da ragazzi italiani. Chissà che questo evento non sia la volta buona».



Zullo e le allieve Usa

L'INIZIATIVA SARA' PRESENTATA IL 5 APRILE**Confindustria Foggia in tandem con la Federazione Vela**

Si terrà giovedì 5 aprile p.v. alle ore 10 nella Sala Convegni "Fantini" di Confindustria Foggia, la Conferenza Stampa di presentazione della Coppa dei Campioni VIII Zona FIV, organizzata dalla VIII Zona della Federazione Vela in collaborazione con i Circoli Velici della Città di Manfredonia e del Gargano: Centro Velico del Gargano, Lega Navale Italiana - Sezioni di Manfredonia e Vieste, Yachting Club Marina del Gargano. La Coppa dei Campioni VIII Zona FIV - in programma dal 13 al 15 aprile prossimi nelle acque antistanti la Marina del Gargano per le prove a bastone ed in quelle dell'intero versante sud del promontorio per la prova lunga - vedrà la partecipazione dei primi tre equipaggi classificati per Categoria in ciascun campionato invernale oltre a dieci wild card, partecipazione ad invito, che saranno assegnate a barche ed equipaggi di valore assoluto. Un totale di 40 imbarcazioni e di circa 400 atleti, con altrettante presenze tra

accompagnatori, organizzatori, ospiti etc., che andranno ad accrescere il livello e l'interesse assoluto della manifestazione. Nel corso dell'incontro con i giornalisti e gli operatori dell'informazione, i diversi aspetti agonistici ed organizzativi saranno illustrati da: Gianni Rotice, Presidente di Confindustria Foggia; Angelo Riccardi, Sindaco di Manfredonia; Alberto La Tegola, Presidente VIII Zona Federazione Italiana Vela. "A questa importante manifestazione - ha dichiarato il Presidente di Confindustria Foggia, Gianni Rotice - non poteva mancare una concreta testimonianza di interesse e vicinanza del sistema delle imprese, perché l'evento riunisce e sintetizza promozione turistica, valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture, diffusione di quei valori insiti nello sport ed in particolare nella Vela, che, inoltre, accomuna ecologia e tecnologia, sensazione di libertà ed al contempo gioco di squadra".

Edilizia. La rivoluzione delle tecnologie digitali nell'industria delle costruzioni

Viaggio nel cantiere 4.0 con droni, visori e robot

Si diffondono sensori anti-infortuni applicati a oggetti e persone

Massimo Frontera
ROMA

■ Droni che volano sul cantiere controllando i lavori; sensori applicati a oggetti e persone e che evitano infortuni; visori per la realtà aumentata che rivelano informazioni invisibili a occhio nudo; robot che lavorano in cantiere o che stampano intere case in 3D. E poi c'è il Bim, il Building Information Modeling, che è allo stesso tempo il linguaggio e lo strumento per condividere informazioni tra committente, progettista, impresa, fornitori e manutentori.

Ognuna di queste cose è già realtà. «In un cantiere stradale di grandi dimensioni il drone può raccogliere in poco tempo molti dati su movimento terra e rilevati, con costi molto inferiori rispetto a un controllo eseguito con altri mezzi; e nei grandi cantieri è ormai di uso comune», assicura Berardo Naticchia, docente dell'Università Politecnica delle Marche e fondatore di Smart Space, spin off dell'Ateneo dedicato all'innovazione in edilizia. Poi c'è la frontiera dell'automazione. «I robot sarebbero perfetti per il cantiere - aggiunge Naticchia - ma i costi gestionali impediscono ancora un'ampia diffusione: il processo edilizio "off site", cioè la fornitura di elementi finiti da assemblare in loco, è ancora il trend principale».

Negli Usa, la start up Apis Cor di San Francisco già vende case turn key stampate in 3D. In Italia, la strada è stata aperta da Italcementi (si veda box a fianco).

Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme e profondo conoscitore del mondo delle costruzioni, segnala un'altra primizia made Usa. «Unadelle realtà più interessanti - racconta - è la start-up Kattera, che ha adottato un modello di produzione simile a quello della Toyota e punta a diventare una sorta di Ikea dell'edilizia, attraverso una prefabbricazione molto sofisticata e duttile». Lo slogan di Kattera - "every buildings shouldn't be a one-off prototype" - è un attacco frontale a un principio-simbolo delle costruzioni. È il manifesto che sottrae l'edilizia all'artigianalità e la consegna alla cultura della serialità e all'industria 4.0.

«La digitalizzazione nelle

costruzioni è inevitabile», taglia corto Angelo Ciribini, docente al Dicatam dell'Università di Brescia e tra i maggiori esperti di Bim. Una parola chiave è produttività. «Dagli anni 60 - dice Ciribini - le costruzioni hanno perso produttività ovunque nel mondo: la digitalizzazione è la strada obbligata per recuperarla, e il Bim è la porta di accesso». Un'altra parola chiave è prevedibilità. «Per la prima volta - spiega Giuseppe Di Giuda, docente del Department of Architecture, Built Environment and Construction Engineering del Politecnico di Milano - è possibile ottenere modelli digitali che consentono simulazioni sull'edificio per sapere come si

PREVEDIBILITÀ

Gli esperti: per la prima volta è possibile ottenere modelli digitali che consentono simulazioni sull'edificio per sapere come si comporterà

PRODUTTIVITÀ

Le nuove tecnologie offrono al settore l'occasione di recuperare efficienza nei processi e risparmiare su costi e materiali

comporterà. Questo elimina in anticipo gli errori in cantiere e fa migliorare il progetto». Un modello 3D è stato appena completato dai Musei Vaticani sia per valorizzare i tesori custoditi, sia per gestire al meglio l'intero "contentitore".

Senza il Bim, opere ciclopiche come il Crossrail di Londra (60 miliardi di euro per 136 nuovi km di "tube") o il Grand Paris Express in Francia (29 miliardi per 205 nuovi km di metrò), non sarebbero gestibili in tempi e costi definiti.

Tra i tanti esempi di utilizzo del Bim nel mercato privato in Italia, c'è l'ase di Lavazza a Torino, disegnata da Cino Zucchi e realizzata da Colombo Costruzioni. La coop Cmb sta gestendo in Bim progettazione e costruzione della terza torre di Milano CityLife, dopo aver chiuso quella ideata da Zaha Hadid. Nel settore pubblico,

brilla la Provincia di Bolzano con la gara da 40 milioni per la nuova biblioteca, vinta dall'impresa Condotte.

Il Bim garantisce efficienza e risparmi ma chiede un mutamento "antropologico" nel rapporto tra Pa e appaltatore. Ma la strada è lunga. «Dopo aver introdotto il Bim nella normativa italiana - dice Antonio Vettese, consigliere Oice (società di ingegneria) con delega a digitalizzazione e industria 4.0 - c'è molto da fare per definire metodi e strumenti di lavoro e superare le difficoltà che rendono incerto e lento il processo di digitalizzazione».

Fin qui, il Bim sembra solo un potente facilitatore del lavoro del progettista. E in effetti lo è. Ma è molto di più, perché il cambiamento del processo porta in sé un cambiamento del prodotto. «Edifici e infrastrutture - sintetizza Ciribini - non sono più contenitori ma diventano "dispositivi" che erogano servizi e interagiscono con chi li utilizza».

Alla porta dell'edilizia bussano piattaforme online che stanno modificando i nostri modelli di acquisto. In Francia Saint Gobain ha realizzato una piattaforma che mette in contatto artigiani e micro-committenti, che poi recensiscono i lavori. «Questo dimostra - dice Ciribini - che la "uberizzazione" è arrivata anche nell'edilizia».

Ma lo scenario è più ampio. Chi ha accesso alle informazioni sui comportamenti degli utenti vede come si muove il mercato e può adeguare i modelli di offerta. Sta accadendo nella domotica, e i player si chiamano Google, Apple, Microsoft, Amazon. In Italia Eni si è alleata con l'inglese Centrica Hive e all'Fuori Salone annuncerà novità.

Cosa sta succedendo? «Stiamo aprendo un vaso di Pandora - dice Ciribini - le potenzialità della digitalizzazione sono così grandi che i big mondiali vedono grandissime prospettive di business: questi soggetti possono governare il settore senza che appaia». «Credo - conclude il docente del Dicatam - che questo processo sia epocale, e che serva una politica industriale per governarlo».

Il caso. A Milano

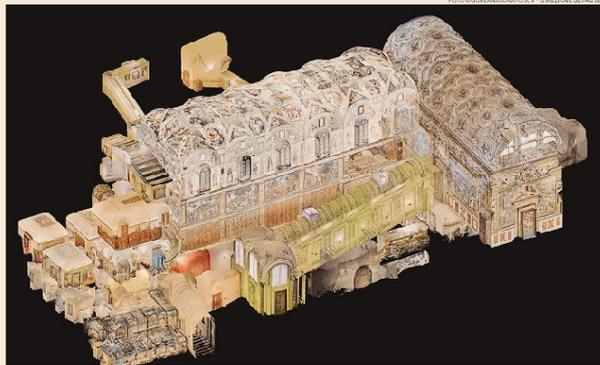
Italcementi «pioniere» della casa in 3D printing

Per la prima volta in Italia, sarà realizzata una vera casa con tecnologia 3D printing. Il cantiere è sotto gli occhi di tutti: a Milano in Piazza Beccaria. La struttura si chiama "3D Housing 09" e sarà pronta e visitabile nella settimana del Salone del mobile (6-7-22 aprile 2018).

La casa è di 110 mq su un solo livello. È composta di moduli autoportanti cavi all'interno, ancorati al suolo e predisposti per gli impianti. Il tetto (unico elemento non stampato) avrà un strato di erba in superficie.

L'iniziativa è partita da Italcementi (gruppo HeidelbergCement), che ha iniziato tre anni fa a studiare e sperimentare la tecnologia 3D printing. «Oggi il fatturato mondiale del 3D printing in materiale cementizio è valutato in 25 milioni di dollari - riferisce Massimo Borsa, responsabile del laboratorio innovazione di Italcementi - ma potrebbe anche quadruplicare nel giro di cinque anni. Non parliamo ancora di volumi grandissimi, ma è una tecnologia che sta muovendo le idee e stuzzica moltissimo designer e architetti».

Il progetto è il frutto di una collaborazione con Cybe, società olandese specializzata nella stampa in 3D per le costruzioni, che ha fornito la tecnologia, la società di progettazione Arup che mette il suo know how di engineering, e infine, lo studio CIs Architetti, e in particolare Massimiliano Locatelli che ha curato il design. Cybe, nata da uno spin off universitario, è stata selezionata da Italcementi attraverso un apposito scouting internazionale.



Costruzioni 4.0 In alto: i droni impiegati per effettuare misurazioni con laser scanner. Al centro: i Musei Vaticani sono stati interamente mappati e georeferenziati per gestire sia le collezioni che l'edificio. In basso: nei cantieri dell'oil & gas droni e sensori vengono utilizzati per garantire la sicurezza dei lavoratori



M.Fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerte di lavoro

[Offerte di lavoro](#)

80 aziende pronte ad assumere studenti e laureati: i colloqui nei padiglioni della Fiera di Foggia

Dal 15 al 17 maggio il 'Salone del Lavoro e della Creatività' per gli studenti e i laureati dell'Università di Foggia



redazione

31 marzo 2018 11:44

Dal 15 al 17 maggio nei padiglioni della Fiera, **laureati e studenti** dell'ateneo foggiano potranno sostenere colloqui direttamente con le 80 aziende che hanno necessità di assumere. Ospiti dell'evento denominato 'Salone del Lavoro e della Creatività' e realizzato con la decisiva collaborazione di Regione Puglia e ARTI (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione della Regione Puglia), saranno grandi gruppi industriali e commerciali (come CNH Industrial e Leroy Merlin); catene nazionali (Lidl Italia, Ovieste, Decathlon, Eataly); e le più importanti aziende territoriali che abitualmente operano anche all'estero (tra cui Princes, Lotras, Tozzi).

Cambia volto il placement **dell'Università di Foggia**, un mutamento così radicale che il Rettore l'ha definito "una svolta destinata a lasciare un segno, quanto meno un significativo precedente storico nel nostro territorio. Un'occasione davvero unica per i nostri laureati ma anche per gli studenti che ancora devono conseguire un titolo di studio, un'occasione molto qualificata per mettersi alla prova direttamente sul campo, confrontandosi con il mondo delle imprese e con il mercato del lavoro che sono in continua evoluzione"

L'idea.

La filosofia di partenza è piuttosto semplice, per quanto – nella sua semplicità – totalmente innovativa se confrontata alle pratiche di reclutamento adottate finora in Capitanata. E consiste nel convocare per due giorni e nello stesso luogo – cioè all'interno di un hub in grado di connettere, senza ulteriori filtri, domanda e offerta di lavoro – aziende molto grandi (tra gli altri saranno presenti anche il gruppo industriale CNH e quello commerciale Leroy Merlin), importanti catene italiane (tra cui Lidl Italia, Ovieste, Decathlon, Eataly), e aziende territoriali che esportano abitualmente in Europa e nel mondo (Lotras che parteciperà all'interno dello stand del Distretto Tecnologico Agroalimentare DARE Puglia, Princes, Tozzi). Quale il comune denominatore tra queste aziende? La ricerca di specifici profili professionali, evidentemente da assumere. «Esigenze e disponibilità talvolta molto difficili da far collimare – argomenta la **prof.ssa Lucia Maddalena, delegata del Rettore all'Orientamento, Tutorato e Job Placement** – ragione per cui abbiamo pensato che una cornice unica, appunto un hub specializzato in questo, potesse mettere di fronte quei soggetti che per molte ragioni non riescono a parlarsi, soprattutto nel Mezzogiorno. A convincerci che un evento del genere fosse necessario, sono stati soprattutto i dati sulla disoccupazione territoriale che ci pongono, anche noi come Università, di fronte a scelte drastiche». Il riferimento è al 36% di disoccupati tra i giovani compresi nella fascia d'età 21-25 anni, con punte del 41% e 45% se si arriva a fasce che vanno dai 26 ai 40 anni. In un territorio con queste drammatiche connotazioni socio-economiche, organizzare un

Salone del Lavoro e della Creatività potrebbe sembrare addirittura un azzardo, invece l'Università di Foggia ha pensato di svolgere il proprio ruolo di incubatore di idee e di interprete delle esigenze degli studenti che, lasciando l'accademia, si accingono a far parte del mondo del lavoro.

L'Università di Foggia e i suoi Partner

All'interno della cabina di coordinamento del Salone del Lavoro e della Creatività – composta da partner istituzionali come Comune di Foggia, Provincia di Foggia, Camera di Commercio Foggia, Confcommercio Foggia, Confindustria Foggia e Distretto DARE Puglia – il ruolo della Regione Puglia è stato determinante: prima nell'assecondare le aspirazioni dell'Università di Foggia (realizzazione un hub di questo tipo proprio a Foggia), poi nel mettere a disposizione mezzi e risorse (dalla Fiera di Foggia, individuata come location del Salone; alla grande mobilitazione regionale #studioinpugliaperché, la cui premiazione avverrà nella giornata conclusiva del Salone).

«Sappiamo che la rete delle relazioni con chi investe e intraprende è, oggi, lo strumento indispensabile per creare opportunità di lavoro – ha aggiunto l'assessore a Bilancio e ragioneria, finanze, demanio e patrimonio, Provveditorato ed economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale della Regione Puglia, **avv. Raffaele Piemontese** –. È un punto cardinale che orienta le nostre politiche giovanili che incrementano il bagaglio delle competenze o i diversi programmi che sostengono l'auto imprenditorialità. Lo facciamo sostenendo questa sfida inedita: mettere "in mostra" il capitale umano formato dal sistema universitario, il più pronti a dare e recepire innovazione e creatività». Durante la presentazione, inoltre, è stato fatto il punto sulle reali opportunità offerte ai laureati una volta terminati gli studi, sia in Puglia sia nelle altre regioni d'Italia. Lo scenario resta particolarmente allarmante, ma in Capitanata «diventa una vera e propria emergenza sociale – ha aggiunto l'assessore Piemontese – perché si tratta di numeri impietosi, su cui occorre agire da subito e con grande determinazione. Il Salone del Lavoro e della Creatività, ad esempio, potrebbe essere uno degli strumenti per arginare la fuga dei nostri talenti nelle altre regioni italiane se non addirittura all'estero».

Un nuovo modo di pensare al Lavoro.

Il Salone del Lavoro e della Creatività proporrà anche laboratori, work shop, esperienze creative ed artistiche di varia natura anche su proposta delle altre Università della Puglia (che prenderanno parte all'interno del mega stand che sarà allestito da Regione Puglia - ARTI), destinati a studenti e laureati: un modo nuovo non solo per incentivare il confronto tra le aziende e chi si candida a entrare nell'universo del lavoro, ma anche per addestrare le nuove generazioni alle metodologie di reclutamento in continuo cambiamento. A cominciare dalla partecipazione, dai contest e dai progetti che sono stati organizzati su territorio regionale proprio per assecondare questa necessità di cambiamento. «Abbiamo aderito con grande entusiasmo al Salone del Lavoro e della Creatività dell'Università di Foggia – ha concluso l'assessore a Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale della Regione Puglia, **prof. Sebastiano Leo** – tanto da aver scelto questo luogo per concludere il roadshow #studioinpuglia dedicato alla valorizzazione del sistema formativo regionale e per premiare i giovani studenti pugliesi, vincitori del Premio #studioinpugliaperché. Siamo una terra di eccellenze, la formazione erogata dai nostri atenei è di qualità, ad alto tasso innovativo, fortemente competitiva ed in linea con le sfide globali. Non possiamo permettere che i nostri ragazzi lascino la Puglia per studiare, non possiamo disperdere l'enorme capitale umano rappresentato dalle nuove generazioni; la competitività di un territorio e il suo sviluppo economico si basano sulla sua capacità di produrre conoscenza. Da qui l'idea di un premio, Giovani Eccellenze pugliesi #studioinpugliaperché, dedicato a ricostruire le motivazioni per cui un giovane studente sceglie di studiare in Puglia ma non solo, anche ad incentivarli a scegliere la nostra terra come luogo del futuro».